



# COMUNE DI CECINA

Provincia di Livorno

---

Proposta di Consiglio Comunale n° 2020/282 del 22/07/2020

Ufficio: Servizi Finanziari Tributi e Personale

Oggetto:

PIANO DI RIENTRO DAL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2019 EX ART. 188 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267.

ALLEGATI - ALLEGATO A - PIANO RIENTRO DISAVANZO 2019  
(impronta: A1242AD60E88D0FC62D1D3AFE62692B2BB9395DA3069F944729A77AA4A0DF259)



# COMUNE DI CECINA

Provincia di Livorno

---

## IL CONSIGLIO

Vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020);

Visto il D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge, che rinvia al 31 luglio 2020 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020 - 2022;

Visto da ultimo il D.L. 19 maggio 2020, n. 34;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);

Visto il D.Lgs. 118/2011 in materia di contabilità degli enti territoriali con particolare riferimento agli allegati 4/1 e 4/2;

Dato atto che con deliberazione di Consiglio Comunale:

- n. 49/12.6.2020 si è provveduto all'approvazione del di DUP 2020 - 2022;
- n. 50/12.6.2020 si è provveduto all'approvazione del bilancio di previsione di amministrazione presunto ex art. 188 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.;
- n. 51/12.6.2020 si è provveduto all'approvazione del Bilancio di Previsione 2020 - 2022;

Considerato che ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 186, comma 1 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2020/2022 è determinato l'importo del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2019;

Preso atto che ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 188, comma 1bis del medesimo D.Lgs. è disposto il disavanzo di amministrazione presunto 2019, pari ad euro -869.863,56, è stato iscritto al bilancio di previsione 2020/2022 secondo le modalità previste al comma 1 del medesimo art. 188;

Considerato che con deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 30/06/2019 è approvato lo schema di Rendiconto di Gestione 2019;

Considerato che il richiamato art. 188, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, l'altro, prevede:

- la mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione con il medesimo pregiudizio in merito al proseguimento della consiliatura;



## COMUNE DI CECINA

Provincia di Livorno

---

- la possibilità di ripianare il disavanzo negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare a oggetto il piano di rientro;
- l'assoggettamento della presente deliberazione consiliare al parere dell'Organismo Economico Finanziaria;
- i contenuti della deliberazione in oggetto relativi all'analisi delle cause del disavanzo e delle misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore disavanzo (contenute nell'allegato A alla presente quale sua parte integrante e sostanziale);
- che la presente deliberazione è allegata al rendiconto della gestione, costituito quale parte integrante;
- che con periodicità almeno semestrale il Sindaco trasmette una relazione riguardante l'attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori;
- l'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo oggetto del piano di rientro non essere coperto non oltre la scadenza di predetto piano;

Considerato che lo schema di rendiconto 2019, sopra richiamato, rileva e dimostra dimostrativo del risultato di amministrazione 2019 un disavanzo di amministrazione complessivi euro 704.575,89;

Rilevato che le modalità di computo e di ripiano di predetto disavanzo sono contenute nella Relazione della Giunta al richiamato Rendiconto di Gestione 2019, che indica un ripiano in esercizi annuali pari ad euro 234.858,63;

Rilevato che il disavanzo di amministrazione presunto pari ad euro 869.863,56 è ripartito negli esercizi del Bilancio di Previsione 2020/2022 in quote annue pari ad euro 289.954,52;

Considerato dunque che il disavanzo di amministrazione pari ad euro 704.575,89 è integralmente ripianato nel Bilancio di Previsione 2020 - 2022 così come risulta dalle deliberazioni del Consiglio Comunale nn. 49-50-51/2020 sopra richiamate;

Preso atto altresì che i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio sono rappresentati dal Bilancio di Previsione 2020 - 2022 e relativi allegati e atti propedeutici e correlati;

Visto l'allegato A alla presente, quale sua parte integrante e sostanziale, in materia delle cause del disavanzo e di misure strutturali dirette ad evitare ulteriore disavanzo;

Richiamata la gravità del contesto sanitario, sociale ed economico di riferimento caratterizzato dalla pandemia COVID - 19 unitamente alle disposizioni normative, regolamentari ed alle ordinanze regionali e comunali in materia;

Acquisito il parere dei revisori dei conti ai sensi dell'art. 239 del T.U.E.L., allegato alla presente, quale sua parte integrante e sostanziale;



# COMUNE DI CECINA

Provincia di Livorno

---

Visti i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, alle  
presente provvedimento;

## DELIBERA

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
2. di approvare il piano di rientro dal disavanzo di amministrazione ex art. 188 del D.Lgs. 2000, n. 267 così come rappresentato nella Relazione della Giunta al Rendiconto di Gestione 2019 allegato parte integrante e sostanziale della delibera di Giunta Comunale n.95/2020;
3. di dare atto che la Relazione della Giunta al Rendiconto di Gestione 2019 rappresenta il provvedimento necessario al ripiano del disavanzo di amministrazione pari a complessivi euro 704.575,89 considerando che l'importo risulta già integralmente ripianato nel bilancio di previsione 2020/2022 approvato con delibera consiliare n.51/2020;
4. di approvare l'allegato A quale parte integrante e sostanziale della presente;
5. di dare atto che con successiva delibera consiliare di variazione al Bilancio di previsione 2020/2022, si provvederà ad adeguare la quota annua di ripiano del disavanzo di amministrazione pari ad euro 234.858,63 considerando che la stessa risulta essere già integralmente ripianata nel bilancio di previsione 2020/2022;
6. di allegare la presente deliberazione alla proposta di delibera consiliare a cui è sottesa l'approvazione del rendiconto di gestione 2019, di cui costituisce parte integrante;

## Allegato A

### Analisi delle cause di determinazione del disavanzo di amministrazione 2019

Nell'ambito della predisposizione del Rendiconto di Gestione 2019 è emerso un disavanzo di amministrazione, come rappresentato nello schema di predetto Rendiconto approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 95/2020, pari a complessivi euro 704.575,89.

Ciò premesso, si riportano le modalità di computo rappresentate nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2019, di cui all'allegato 10 del D.Lgs.118/2011:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				6.979.778,38
RISCOSSIONI	(+)	8.229.657,75	24.361.555,67	32.591.213,42
PAGAMENTI	(-)	5.635.942,03	29.610.323,45	35.246.265,48
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.324.726,32
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.324.726,32
RESIDUI ATTIVI	(+)	17.190.711,95	6.919.700,68	24.110.412,63
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuali sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	634.821,78	7.008.250,97	7.643.072,75
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			129.454,57
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			4.269.399,65
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)				16.393.211,98

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2019	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	13.319.537,77
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	6.000,00
Fondo contenzioso	455.453,37
Altri accantonamenti	1.789,53
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>13.782.780,67</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.586.265,10
Vincoli derivanti da trasferimenti	699.754,70
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>3.286.039,80</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>28.967,40</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-704.575,89</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare	

La predetta ripartizione determina una risultanza negativa della c.d. parte disponibile (Parte E della "Tabella") per euro 704.575,89, risultanza negativa che deriva:

- dalle operazioni di riaccertamento ordinario e di elaborazione/approvazione del Rendiconto di Gestione 2019, così come descritto nella Relazione della Giunta al Rendiconto di Gestione 2019;

- dall'applicazione dei nuovi principi contabili ex D.Lgs. 118/2011 che impongono la cogenza di provvedere all'accantonamento di appositi fondi, come sotto sintetizzato:

- accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità pari ad euro 13.319.537,77;
- accantonamento a Fondo per passività potenziali – contenzioso pari ad euro 33.202,29;
- accantonamento a Fondo per passività potenziali – franchigie e spese assicurazione pari ad euro 422.251,08;
- accantonamento afferente all'indennità di fine mandato del Sindaco pari ad euro 1.789,53;
- accantonamento a Fondo perdite società partecipate pari ad euro 6.000,00.

- dall'applicazione dei nuovi principi contabili ex D.Lgs. 118/2011 che impongono la cogenza di provvedere all'accantonamento di appositi fondi vincolati, derivanti da eventuali saldi positivi di competenze o risultanti dalla gestione dei residui, di somme a specifica destinazione, come sotto sintetizzato:

- vincoli derivanti da legge e dai principi contabili € 2.586.285,10;
- vincoli derivanti da trasferimenti € 699.754,70.

### **Misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo**

Ai fini del rientro dal disavanzo di amministrazione, l'Ente, ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 118 del D.Lgs. 267/2000, può utilizzare:

- le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione;
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- ai fini del rientro, in deroga all'art. 1, comma 169, della L. 296/2006, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza.

In termini complessivi il disavanzo pari ad euro 704.575,89 corrisponde al 2,79% delle entrate correnti stanziati nel bilancio di previsione 2020 mentre la ripartizione dello stesso nel triennio di riferimento riduce tale rapporto allo 0,93% per l'esercizio 2020 ed allo 0,91% per ciascuno degli esercizi 2021 e 2022 (rapportando il disavanzo annuale alle entrate correnti previste per ogni rispettivo esercizio).

Ciò premesso, con riferimento alle richiamate misure strutturali si rimanda, anzitutto, alla costruzione degli equilibri del bilancio di previsione 2020 — 2022 ed alle valutazioni contenute nel DUP e nella nota integrativa di predetto bilancio, approvati rispettivamente con delibere consiliari n.49 e 51 del 12/06/2020, tenuto conto della straordinaria situazione emergenziale ancora in atto. A tal proposito si evidenzia che predette previsioni di bilancio non contabilizzano, ad oggi, i maggiori e straordinari trasferimenti erariali stanziati nel D.L. 19 maggio 2020, n. 34, non ancora convertito in legge.

In materia di misure strutturali, si rileva che la spesa corrente dell'Amministrazione è caratterizzata da un basso livello di rigidità in virtù delle decisioni e, dunque, delle correlate previsioni, contenute nel bilancio 2020 - 2022. Nello specifico si osserva:

- il contenimento degli oneri da indebitamento conseguito mediante la rinuncia per tutto il periodo 2020 — 2022 al ricorso a nuovo debito e a procedure di rinegoziazione con appesantimento degli esercizi successivi, fermo restando, dunque, un ridotto stock di debito complessivo al 1/1/2020 pari ad euro 1.840.868,09 destinato a ridursi ad euro 1.121.509,27 al 31/12/2022 (qualora si realizzino anche le operazioni di alienazione immobiliare destinate alla riduzione del predetto debito);
- il contenimento della spesa di personale caratterizzato dalla rinuncia per tutto il triennio di riferimento alle maggiori facoltà assunzionali derivanti dall'entrata in vigore del DM del 17 marzo 2020 (pubblicato nella GU n. 108 del 27 aprile 2020) pur essendo l'ente "virtuoso" in quanto rientrante nelle soglie previste all'art. 4, comma 1 del richiamato disposto.

Il basso livello di rigidità strutturale della spesa corrente è verificabile, inoltre, attraverso il calcolo del “parametro di rigidità strutturale di bilancio” (parametro che comprende il disavanzo pari ad euro 704.575,89, la spesa di personale, interessi passivi e rimborso quota capitale mutui rapportati alle entrate correnti di ciascun esercizio). Il parametro risulta essere pari al 26,99% per il 2020, al 26,38% ed al 26,39% per ciascuno degli esercizi 2021 e 2022.

Ne consegue, specie nella situazione emergenziale in essere, la possibilità di valutare ulteriori riduzioni di spesa corrente al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ove se ne presenti la necessità, per tutto il triennio di riferimento (ciò in alternativa a misure di incremento della pressione tributaria o tariffaria comunque possibili e peraltro di gettito potenziale ben superiore al disavanzo complessivo) o, più in generale, una rimodulazione complessiva della spesa stessa.

In materia di misure strutturali giova rilevare, infine, l'incremento sostanziale di quanto accantonato a titolo di FCDE per ciascuno degli esercizi 2020/2022. Nello specifico, richiamando le valutazioni già contenute nella nota integrativa, si rileva l'andamento che segue:

	ANNO 2019 BILANCIO ASSESTATO	ANNO 2020 BILANCIO PREVISIONE	ANNO 2021 BILANCIO PREVISIONE	ANNO 2022 BILANCIO PREVISIONE
Quote accantonate FCDE				
Fcde parte corrente	1.610.000,00	2.537.298,26	2.722.149,05	2.722.149,05
Fcde parte c-capitale	0	43.708,20	38.485,35	38.388,07
<b>TOTALE FCDE</b>	<b>1.610.000,00</b>	<b>2.581.006,46</b>	<b>2.760.634,40</b>	<b>2.760.537,12</b>



## COMUNE DI CECINA (Provincia di Livorno)

**Collegio dei revisori**  
Verbale n.19 del 22/7/2020

**OGGETTO: Parere su proposta di delibera del Consiglio Comunale relativa a piano di rientro dal disavanzo di amministrazione 2019 ex art 188 D.Lgs 18/08/2000 n.267.**

Il giorno 22 del mese di Luglio dell'anno 2020, alle ore 10:40 si è riunito - in teleconferenza - il Collegio dei Revisori dell'Ente, nelle persone di:

- Dott. Emilio Mantovani - presidente;
- Dott. Silvano Nieri - membro effettivo.

E' assente giustificato il Rag. Luca Stella - Membro effettivo.

L'organo di revisione è chiamato ad esaminare la proposta di delibera del Consiglio Comunale, con la quale, ai sensi dell'Art. 188 del Dlgs 267/2000 il consiglio, visto il disavanzo di amministrazione che scaturisce dall'esercizio 2019, intende approvare piano di rientro triennale per la copertura dello stesso.

Occorre innanzi tutto premettere che questo organo di revisione, oltre alla proposta di delibera richiamata in oggetto e dei suoi allegati ha ricevuto, per l'espressione dei pareri di propria competenza, anche lo schema di Rendiconto di Gestione 2019 approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 95 del 30.6.2020, per il quale è stato rimesso Parere favorevole dallo scrivente Collegio in data 6 Luglio 2020.

Premesso inoltre:

- che lo schema di rendiconto 2019, sopra richiamato, rileva nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2019 un disavanzo di amministrazione pari a complessivi euro 704.575,89;
- che l'importo del disavanzo di amministrazione 2019 risulta essere inferiore a quanto precedentemente stimato in sede di approvazione del bilancio di previsione 2020/2022, che risulta essere pari ad euro 869.863,56.

Tenuto conto che:

Il comma 1 dell'art. 188 del Dlgs 267/2000 recita testualmente:

*"1. L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e*



*da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione, contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso.”*

Rilevato:

- che nella proposta di delibera in oggetto e nell'allegato “A” alla stessa sono evidenziate le cause ed i motivi che hanno determinato il disavanzo di amministrazione;
- che il disavanzo di amministrazione complessivo di cui sopra - come risulta dalla proposta di delibera viene ripartito negli esercizi del Bilancio di previsione 2020 - 2022 in quote annue pari ad euro 234.858,63;
- che il disavanzo di amministrazione risulta quindi essere integralmente ripianato nel Bilancio di Previsione 2020 - 2022 così come risulta dalla deliberazione consiliare n. 51/2020;

Visti:

- i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, allegati alla proposta in esame;

## **Il Collegio dei Revisori**

### **ESPRIME**

Parere favorevole sulla proposta di delibera del Consiglio Comunale di Cecina avente ad oggetto: Piano di rientro dal disavanzo di amministrazione 2019 ex art 188 D.Lgs 18/08/2000 n.267.

### **RACCOMANDA**

agli organi preposti la verifica dello stato di attuazione del piano di rientro mediante un attento, costante e scrupoloso monitoraggio, i cui esiti dovranno risultare da relazione - con cadenza semestrale - da sottoporre a questo organo di revisione per le proprie valutazioni in merito.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 11:10

I REVISORI DEI CONTI  
Emilio Mantovani (Presidente)  
Silvano Nieri